

*principi di competenza economica, fase gestita attraverso procedure extra-contabili, senza alcun riflesso, implicazione o collegamento con il sistema amministrativo dell'Ente fondato su principi, processi e procedure proprie della contabilità pubblica, le cui risultanze rimangono correttamente determinate e rappresentate".* Sull'argomento il Collegio richiama l'applicazione del nuovo OIC 29, secondo il quale nell'ipotesi di individuazione di un errore dopo la chiusura dell'esercizio, la correzione si effettua nell'esercizio in corso modificando la voce patrimoniale interessata, e imputando come contropartita un provento od un onere da classificarsi tra i componenti straordinari alla voce "E) Proventi ed oneri straordinari" (E20 e E21) creando la sottovoce "componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti".

Per le voci E22 ed E23 si rinvia alle osservazioni sopra riportate nella relazione sul Rendiconto Finanziario in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi derivanti dalle gestioni ante 2015 ed ai dettagli delle sopravvenienze attive e passive presenti nell'Allegato Tecnico.

Le imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 280.106 fanno riferimento all'IRAP calcolata con il metodo retributivo che nello stato patrimoniale risultano inserite tra i debiti alla voce "debiti tributari".

Tenendo conto delle rettifiche sopra esposte, il Conto Economico presenta un disavanzo economico pari a € 6.854.136.

Il disavanzo dell'esercizio trova corrispondenza nello Stato Patrimoniale che mostra come la consistenza del patrimonio netto ad inizio 2015 pari ad € 11.172.750,53 sia diminuita ad € 4.318.615,40 al 7 ottobre 2015.

Il Collegio, dunque, per quanto di propria competenza, ha riscontrato la concordanza delle singole voci del rendiconto finanziario, redatto in termini

di competenza e di cassa, dello stato patrimoniale, del conto economico e della situazione amministrativa con le risultanze delle scritture contabili.

## CONTENZIOSO

Uno schema riassuntivo dei contenziosi in essere risulta nell'Allegato Tecnico al bilancio ed in particolare nella comunicazione dell'ufficio legale interno dell'Enit prot. n.626 del 20.10.2016 . Il Collegio ha già approfondito il tema con verbale n.3 del 19 novembre 2015.

Emerge dalla suddetta relazione dell'ufficio legale interno dell'Enit , fra gli altri, il contenzioso promosso dalla Publitour Spa per euro 14.565.546,81. La causa intentata dalla predetta società contro ENIT e ritenuta da quest'ultimo del tutto priva di fondamento, è stata interrotta a causa del fallimento della Publitour medesima, riassunta al 28.05.2015 e poi rinviata al 16.07.2015. Nella nota dell'ufficio legale si evidenzia che l'Avvocatura Generale dello Stato, interpellata sulla possibilità di soccombenza in giudizio al fine di stabilire l'eventuale somma da accantonare, ha qualificato la stessa come "possibile". A tal proposito, considerando la sproporzione dei danni richiesti ed avendo a riferimento quanto stabilisce il principio contabile OIC n. 19 e lo IAS 3, l'ufficio legale ha suggerito di apportare prudenzialmente la somma di euro 500.000,00.

*pan*

*ab*

*piu*

## TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente pubblico non economico ENIT è soggetto alle norme in materia di crediti commerciali della PA e quindi, in quanto inserito, fino al 7.10.2015, nell'ambito degli enti di cui all'art. 1, comma 2 del dlgs 165/2001 e s.m., deve presentare in allegato al conto consuntivo la dichiarazione e la determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.

Sul punto l'Ente ha presentato una dichiarazione contenente il dato dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini di cui al d.lgs n. 231/2002. L'importo indicato è pari a € 2.903.249,11. Il Collegio ha già approfondito il tema con i verbali n.11 e n.13 del 2016 cui si fa, pertanto, rinvio.

L'indice di tempestività è stato calcolato in 54,88 giorni. Il valore è decisamente molto elevato.

## CONCLUSIONI

Ciò posto il Collegio dei revisori ribadisce:

- che, gli elaborati di cui si compone il rendiconto sono stati esaminati da questo collegio ai sensi dell'art. 20 (Compiti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali) del dlgs n. 123/2011 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ;
- che la presente relazione è stata elaborata sulla base delle disposizioni recate dall'art. 47 (La relazione del collegio dei revisori dei conti) del dPR n. 97/2003;

- che, essendosi il Collegio insediato successivamente al periodo in cui si è svolta la gestione di cui al rendiconto generale in esame, non sono stati svolti controlli durante l'esercizio oggetto del presente referto pertanto quest'ultimo non reca tale indicazione pur prevista al secondo periodo del comma 3 del precitato art. 20.

Il Collegio attesta di aver effettuato le verifiche di cui al citato art. 20, comma 2, lettere a) e b) ed e).

Con riguardo ai compiti di cui alle lettere c) e d) dello stesso comma 2, il Collegio sottolinea la particolarità dell'esercizio ora rendicontato (1.01.2015-7.10.2015) in quanto, come è noto, caratterizzato dalla gestione commissariale disposta con l'art. 16 ("Trasformazione di ENIT in ente pubblico economico e liquidazione di Promuovi Italia SpA), comma 4 del dl n. 83/2014).

Nel periodo considerato, inteso ad "accelerare il processo di trasformazione", l'attività istituzionale è stata estremamente limitata. La circostanza, inoltre, che il rendiconto finanziario rechi le entrate per contributi statali per l'importo accertato con riguardo all'intero anno mentre le uscite sono in gran parte rapportate al periodo di 9 mesi, ha condotto alla evidenziazione di un saldo finanziario di competenza tra accertamenti ed impegni ampiamente positivo e pari a € 3.637.108,98 interamente determinato dal saldo di parte corrente (3.675.342,34). L'avanzo di amministrazione al 31.12.2014, pari a € 5.511.715,03, non è stato affatto utilizzato non essendoci necessità di copertura stante l'avanzo finanziario talché, al 7.10.2015, l'avanzo complessivo ammonta al rilevante importo di € 9.970.767,26.

Con riferimento al risultato economico si è dato conto nel contesto della presente relazione, degli accadimenti che hanno determinato il consistente disavanzo economico.

Il Collegio sottolinea, inoltre:

- è necessario che l'ente acceleri il passaggio al sistema contabile privatistico previsto in sede di riordino e per il cui avvio è stata acquisita la collaborazione di professionalità esterna e l'acquisto di un nuovo software;
- deve provvedersi in tempi brevi, non appena approvato il rendiconto oggetto della presente relazione – ultimo redatto secondo le regole di cui al DPR n. 97/2003 – alla stesura del primo bilancio di esercizio "civilistico" che dovrà coprire il periodo 8.10-31.12.2015. Il capillare lavoro svolto dalla nuova direzione finanziaria, come già segnalato nelle pagine precedenti, al fine di una attenta revisione di tutte le partite contabili, può costituire il punto di partenza certo delle nuove operazioni;

In vista del passaggio alla contabilità civilistica

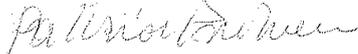
- sono state avviate le iniziative necessarie al fine di armonizzare il sistema contabile a partire dall' 08.10.2015 alle disposizioni recate dall'art. 2 della legge delega 196/2009 e dal d.lgs.n° 91/2011 ( art. 13 e 17) nonché dal DM 27.3.2013;

Restano da definire le questioni concernenti le progressioni economiche orizzontali effettuate dalla precedente gestione ad oggi ritenute dal Mibact non corrette, la definizione delle somme spettanti ad Enit per progetti speciali, il passaggio effettivo del personale del comparto, in servizio in ENIT prima della riforma, presso altre amministrazioni sulla base dell'opzione, esercitata da tutti i dipendenti ai sensi dell'art. 16 dl 83/2014 già citato e l'immissione in servizio di nuove risorse umane.

Con le considerazioni sopra rappresentate il Collegio esprime il parere che il rendiconto in esame possa essere approvato dal CdA.

Roma, 3 novembre 2016

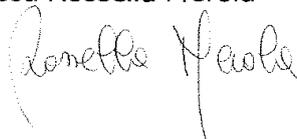
IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO dr.ssa Patrizia Padroni



IL REVISORE DEI CONTI dr. Andrea Pirrottina



IL REVISORE DEI CONTI dr.ssa Rossella Merola



# Collegio dei Revisori dei Conti

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Conto Consuntivo dell'esercizio 2015 dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo

### PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dell'ENIT è chiamato a redigere la relazione relativa al conto consuntivo 2015 dell'ente per il periodo 1.1.2015-7.10.2015. In proposito è necessario preliminarmente sottolineare che questo Organo si è insediato l'8 ottobre 2015 e dunque in concomitanza con la chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione, chiusura anticipata al 7 ottobre 2015 posto che, come è noto, ai sensi dell'art. 16 del DL n. 83/2014, l'ENIT è stato trasformato in ente pubblico economico e la decorrenza della nuova configurazione giuridica è stabilita nell'8 ottobre 2015 (data di insediamento del Consiglio di amministrazione).

Pertanto questo Collegio, confortato da analogo avviso del Ministero vigilante, (Nota MIBACT a firma della DG Bilancio e della DG Turismo dell'11.12.2015 prot. 0007234), ha ritenuto che la gestione dell'ente pubblico non economico dovesse essere rendicontata secondo la disciplina pubblicistica recata dal DPR n. 97/2003 fino alla data del 7 ottobre 2015. Per i restanti 3 mesi l'Ente dovrà provvedere alla redazione di un bilancio in termini civilistici che in questa occasione si sollecita.

Si segnala inoltre che, nonostante il breve lasso di tempo dall'insediamento, l'esame della documentazione fornita dalla struttura nonché gli incontri tenutisi a suo tempo con i responsabili della contabilità e del personale, attualmente tutto in uscita, nonché con il nuovo responsabile di amministrazione, finanza e controllo immesso in servizio nei primi giorni

*PS*

*AP*

*AP*

del mese di maggio, consentono di svolgere la presente relazione che chiude definitivamente la gestione dell'ente pubblico istituzionale.

Per quanto riguarda il conto consuntivo 2014 (oggetto di esame da parte del precedente Collegio dei revisori), sul quale il MEF-DRGS aveva formulato alcune raccomandazioni e richieste documentali (nota n. 62993 dell' 5.8.2015), si fa presente che l'ENIT con nota n. 2121 del 09.06.2016, trasmessa allo stesso MEF, al MIBACT e al Collegio dei revisori, ha prodotto la documentazione integrativa richiesta.

Infine, si rappresenta che con verbale n. 7/2016 il Collegio aveva reso la propria relazione in merito al riscontro effettuato sui residui attivi e passivi degli anni precedenti alla competenza e sulle relative operazioni di riaccertamento deliberato dall'ente con atto n. 14 del 22.04.2016. Si è reso, tuttavia, necessario provvedere ad una ulteriore e più analitica revisione delle partite creditorie e debitorie in essere anche attraverso una operazione di circolarizzazione al fine di verificarne la sussistenza nonché dei riscontri con le sedi estere onde pervenire ad una situazione realistica delle poste in questione. Il Collegio ha reso la propria ulteriore relazione in merito con verbale n. 13 del 27 settembre e 3 ottobre 2016 e la Presidente dell'Ente ha deliberato il provvedimento di radiazione con atto n. 12 dell'11.10.2016, che sarà sottoposto a ratifica del CdA nella prossima seduta. Entrambi i documenti devono essere allegati al conto consuntivo.

Il conto consuntivo 2015 è stato trasmesso, in una prima stesura a firma del responsabile pro tempore del settore finanziario dr. Scoyni, trasferito in mobilità presso altro ente da maggio c.a., al Collegio dei Revisori con nota della Presidente n. .0001950 del 26-05-2016.

Avendo Il Collegio dei Revisori rilevato dall'esame del documento alcune anomalie contabili, in particolare tra le sopravvenienze ed insussistenze, la nuova direzione finanziaria (dr. Nucara) ha operato una integrale revisione delle poste di bilancio, pervenendo alla evidenziazione di un'ampia serie di errori contabili accumulatisi negli anni (ora iscritti nelle sopravvenienze passive di cui meglio si riferisce nelle pagine che seguono) nonché ad una puntuale rielaborazione del conto economico e della situazione patrimoniale in linea con la disciplina civilistica.

Tali documenti costituiranno la partenza per l'avvio della nuova contabilità.

Il conto consuntivo in tal senso rielaborato è stato formalmente trasmesso al Collegio dei revisori con nota della Presidente n. 0003614 dell'11.10.2016 e si compone dei seguenti documenti previsti dal DPR n. 97/2003 ed altri allegati:

- rendiconto decisionale e gestionale<sup>1</sup> entrate e spese;
- rendiconto per missioni e programmi;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- allegato tecnico;
- situazione amministrativa;
- dotazione organica;
- attestazione tempi di pagamento;
- situazione beni mobili ed immobili al 7 ottobre 2015;

<sup>1</sup> Non è stato prodotto, in quanto ritenuto non necessario in vista della situazione dell'ente, il rendiconto gestionale diviso per singoli uffici, ma solo quello complessivo.

*Bu*  
*St*  
*Reg*

delibera riaccertamento residui attivi e passivi e relazione del collegio dei revisori .

Va rilevato in primo luogo il ritardo con cui, ovviamente, il rendiconto verrà deliberato rispetto ai termini (30 aprile) imposti dal citato testo regolamentare (art. 38, comma 4). Il Collegio ha più volte sollecitato la redazione del documento in questione che costituisce il necessario presupposto per la redazione del primo bilancio di esercizio del nuovo ente pubblico economico che, si è detto, riguarderà il periodo 8.10-31.12.2015.

Il ritardo, in ogni caso, non deve essere addebitato alla nuova direzione finanziaria dell'Ente che, invece, si è adoperata con grande impegno al fine di pervenire, in particolare, ad un assetto del conto economico e della situazione patrimoniale veritiero e tale da poter costituire il fondamentale presupposto per il passaggio alla nuova contabilità civilistica.

### **RENDICONTO GENERALE**

Deve essere sottolineato che la chiusura dell'esercizio in data anticipata rispetto al 31.12.2015 ha comportato difficoltà e la necessità di apportare alcuni aggiustamenti contabili, tutti ovviamente tracciati, di cui la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione. Si tratta, in particolare, di incassi, pagamenti con bonifico estero, versamenti fiscali e contributivi che danno luogo, di regola, a sospesi bancari regolarizzati entro il termine dell'anno con mandati e reversali corrispondenti. In tali situazioni l'ente ha modificato la data dei mandati e reversali in parola riferiti ad operazioni effettuate entro il 7 ottobre ma registrate successivamente. Considerata l'eccezionalità della chiusura del bilancio stesso in data infrannuale, tale aggiustamento, ancorché non corretto, si è ritenuto necessario per una maggiore chiarezza



del bilancio. Anche il contributo statale, in quanto accertato e riscosso entro il 7 ottobre, è stato interamente attribuito all'ente pubblico non economico (ancorché riferito all'intero esercizio). L'operazione si palesa coerente con i principi contabili pubblicistici. Diversamente, con riguardo al conto economico ed alla situazione patrimoniale, come meglio verrà chiarito nelle pagine seguenti, sono state apportate rettifiche extracontabili al fine di riportare i valori iscritti in tali prospetti al periodo oggetto di rendicontazione.

Il rendiconto finanziario sottoposto all'esame del Collegio presenta, quanto alle entrate, le seguenti risultanze complessive, escluse le partite di giro, che vengono poste a raffronto con la previsione iniziale (non vi sono stati assestamenti) e con gli accertamenti 2014. Va anche precisato che non sono state né previste né accertate e rimosse entrate in conto capitale perciò le entrate correnti coincidono – escluse le partite di giro – con le entrate complessive:

**ENTRATE**  
(valori in euro)

capitolo	descrizione capitolo	previsione iniziale	somme accertate	differenza rispetto alle previsioni	accertamenti 2014
203010	contributi a carico dello stato	18.222.000,00	17.680.366,00	-541.634,00	18.218.910,00
204010	compartecipazione delle regioni alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri	2.923.150,00	1.345.014,00	-1.578.136,00	2.922.540,16
205010	compartecipazione dei comuni e province alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri	312.696,72	177.150,00	-135.546,72	262.549,18
307010	proventi derivanti dalla prestazione di servizi pubblicitari e promozionali	1.193.857,89	760.439,30	-433.418,59	1.408.640,18
308010	affitti di immobili	375.000,00	372.792,00	-2.208,00	372.048,00

308020	interessi attivi su depositi, conti correnti mutui e prestiti	4.335,00	365,36	-3.969,64	1.469,77
308040	subaffitto di immobili	144.000,00	185.140,08	41.140,08	220.094,78
309010	recuperi e rimborsi diversi	184.268,00	124.021,01	-60.246,99	296.934,62
309020	differenze cambio attive su trasferimenti valutari alla rete estera	150.000,00	74.192,88	-75.807,12	360.701,01
310010	entrate eventuali	0	34.062,59	34.062,59	79.992,09
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>23.509.307,61</b>	<b>20.753.543,22</b>	<b>-2.283.342,01</b>	<b>24.143.879,79</b>

Inoltre gli accertamenti non si riferiscono, come invece le previsioni, all'intero anno ma solo al periodo fino al 7 ottobre e dunque ad un periodo più breve.

Con riguardo, invece, ai capitoli 203010, 308010, 308040, gli importi indicati sono stati quantificati nell'ammontare dell'intero esercizio (sia previsioni che accertamenti) posto che le somme in questione sono state effettivamente accertate per intero entro il 7 ottobre. La tabella che segue propone una rimodulazione degli importi citati su 280 giorni.

### **Capp. 203010, 308010, 308040**

Previsioni ed accertamenti rimodulati su 280 giorni

capitolo	descrizione capitolo	previsione iniziale	previsione rimodulata su 280 giorni	somme accertate	accertamenti rimodulati su 280 giorni
203010	contributi a carico dello stato	18.222.000,00	<b>13.978.520,55</b>	17.680.366,00	<b>13.563.020,49</b>
308010	affitti di immobili	375.000,00	<b>287.671,23</b>	372.792,00	<b>285.977,42</b>
308040	subaffitto di immobili	144.000,00	<b>110.465,75</b>	185.140,08	<b>142.025,27</b>

Con riguardo al contributo dello stato, indicato in preventivo nello stesso importo del 2014, va rilevato che la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) ne ha ridotto l'ammontare di euro 541.634,00.

Particolarmente cospicua è poi la riduzione (oltre 1,6 milioni pari a circa il 50% della previsione 2015) della compartecipazione delle regioni all'attività promozionale (cap. 204010) come pure quella analoga degli enti locali — seppure gli importi sono molto più contenuti in valore assoluto (cap. 205010 - euro 173.546,72), dove la contrazione è vicina al 50% della previsione nonché, pure, dei proventi derivanti dalla prestazione di servizi pubblicitari e promozionali (-€ 433.418,59 su una previsione di € 1.193.857,89, -36%).

Il fenomeno è connesso alla sostanziale stasi dell'ente nel periodo considerato (si vedano, a conferma, gli accertamenti 2014 evidentemente molto più elevati).

I redditi su affitti di immobili, data la loro natura, si palesano stabili rispetto al 2014. Per i subaffitti, che presentano una contrazione, questi derivano da una riduzione delle spese condominiali a carico della camera di commercio italiana in UK che alloggia nella sede ENIT a Londra.

Va infine precisato che non sono stati indicati in tabella i proventi di cui ai capitoli 203020 e 203030 (Trasferimenti per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano e trasferimenti per interventi di promozione nel settore congressuale) in quanto privi di stanziamenti nel 2014 e nel 2015; negli anni ancora precedenti i capitoli in questione recavano entrate consistenti che andavano a finanziare l'attività promozionale.

**SPESE**

Si riporta qui di seguito una tabella, analoga a quella presentata per le entrate, in cui i valori della previsione, riferiti all'intero anno, e degli impegni iscritti nel rendiconto al 7.10.2015, suddivisi per voci omogenee di spesa, sono raffrontati con gli impegni 2014.

**SPESE**

(valori in euro)

categorie	descrizione spesa	previsione definitiva	somme impegnate	differenza rispetto alle previsioni	impegni 2014
1010001	spese per gli organi dell'ente	176.000,00	127.617,89	-48.382,11	177.937,35
1010002	spese per il personale	12.244.547,45	9.246.847,24	-2.997.700,21	12.095.583,40
1010004	spese per acquisto beni e servizi	3.164.062,50	2.139.240,03	-1.024.822,47	2.933.890,61
1020005	spese istituzionali	5.341.209,30	3.836.578,36	-1.504.630,94	6.448.018,83
1020006, 1020007, 1020008, 1020009, 1020010.	trasferimenti passivi ed altre spese	1.906.139,43	1.727.917,36	-178.222,07	1.915.893,29
titolo II	spese in conto capitale	1.427.402,00	38.233,36	-1.389.168,64	492.308,01
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>24.259.360,68</b>	<b>17.116.434,24</b>	<b>-7.142.926,44</b>	<b>24.063.631,49</b>

Il raffronto delle somme impegnate con le previsioni e con i dati consuntivi 2014 non offre lo spunto per particolari considerazioni posto che per alcune spese gli impegni riguardano effettivamente il periodo fino al 7.10 e dunque 9 mesi, per altre invece, le somme impegnate si riferiscono all'intero anno in quanto impegnate per intero entro tale termine. Ciò posto, si sottolinea quanto segue:

- relativamente alla categoria I, il valore indicato tiene conto del fatto che nel 2015, fino al 7 ottobre, ha operato il commissario straordinario;
- per le spese di personale è indicato il trattamento economico del personale dell'ente pubblico istituzionale fino al 7 ottobre. Come è noto l'intero organico in servizio in Italia (dirigenti e comparto) ha optato per il trasferimento in mobilità presso altra pubblica amministrazione, ma fino alla data sopraindicata è rimasto in servizio. Sul punto va altresì precisato – come già segnalato con verbale n. 13/2016 - che con nota n. 12791 del 13 settembre 2016 il MIBACT, Direzione generale turismo, in merito alle progressioni economiche orizzontali effettuate dall'ente nel 2015 (durante la gestione commissariale ante riordino), ha segnalato l'illegittimità delle stesse invitando l'Ente a *"ritirare l'atto conclusivo della procedura e ad attivare tutte le azioni funzionali a ricondurre il proprio operato nell'alveo del dettato normativo vigente"*; l'ente ha al momento deciso di interpellare l'Avvocatura dello Stato per conoscerne il parere;
- la riduzione delle spese istituzionali (promozionali) sconta la ridottissima attività dell'ente nel periodo precedente alla trasformazione;
- limitatissime sono state anche le spese in conto capitale.

Con riferimento specifico alle norme in materia di contenimento delle spese introdotte ormai da anni nell'ordinamento, l'ente ha prodotto nell'allegato tecnico unito al rendiconto una scheda di dettaglio nella quale sono indicate le spese oggetto di contenimento sostenute (impegnate) nel 2015 raffrontate con il valore imposto dalle norme dalla quale emerge che, per il

2015, non è stato effettuato alcun versamento all'erario in quanto non dovuto. Si richiede tuttavia, che, in ossequio a quanto indicato nella circolare MEF n. 8 del 2 febbraio 2015 recante "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2015", si provveda comunque all'adempimento di compilazione della scheda allegata alla predetta circolare relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato sulla base delle disposizioni vigenti, che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, dovrà essere trasmessa a cura del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno al Collegio dei revisori.

#### **PARTITE DI GIRO**

Per quanto riguarda le partite di giro, accertate ed impegnate sul Titolo IV, queste ammontano ad euro 11.525.182,27. Esse si riferiscono per la parte più rilevante (circa 3/4) a somme anticipate agli uffici periferici per la gestione ordinaria e per prestazioni istituzionali (capp. 421080 e 421090 delle uscite e capp. 722080 e 722090 delle entrate).

#### **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

La situazione amministrativa al 07/10/2015 espone le seguenti risultanze complessive: